

## V DOMENICA DI QUARESIMA (Gv 12, 20-33)

Anno B

### LITURGIA DELLA PAROLA#

#

**Prima Lettura** Ger 31, 31-34#

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

*Dal libro del profeta Geremia*

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.#

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 50

*Crea in me, o Dio, un cuore puro.*#

#

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

**Seconda Lettura** Eb 5,7-9#

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

*Dalla lettera agli Ebrei*#

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

#

**Canto al Vangelo** Gv 12,26#

*Lode e onore a te, Signore Gesù!*

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

*Lode e onore a te, Signore Gesù!* #

#

#



**Vangelo** Gv 12,20-33#

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

*Dal vangelo secondo Giovanni*#

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.#

## COMMENTO

La richiesta espressa dai Greci traduce un'aspirazione che percorre i secoli. La figura di Gesù domina l'orizzonte della storia e indica che il valore di una persona è legato a ciò che dona. L'ora segnata dal Padre è liberamente accolta da Gesù con un gesto di totale abbandono che è donazione libera e perciò feconda di vita.

Questo è il percorso che dovrebbe realizzarsi fondamentalmente in ogni nostra preghiera: trasformare, lasciare che la grazia trasformi la nostra volontà egoistica e la apra a uniformarsi alla volontà divina. Angosciato a causa della morte che incombe, Gesù invoca aiuto da Colui che può liberarlo, sempre però restando abbandonato nelle mani del Padre. E proprio per questa sua filiale fiducia verso Dio è stato esaudito, nel senso che è risorto, ha ricevuto la vita nuova e definitiva. La preghiera di Gesù è il vero atto del sommo sacerdote, col quale offriva se stesso e l'umanità al Padre, trasformando così il mondo.

*(Benedetto XVI)*

### Preghiera

O alto e glorioso Dio, illumina  
le tenebre del cuore mio. Dammi una  
fede retta, speranza certa, carità  
perfetta, umiltà profonda: Dammi,  
Signore, senno e discernimento per  
compiere la tua vera e santa volontà.  
Amen

*(San Francesco)*